

Fondi, progetti e Psr: incontro dei giovani agricoltori con il ministro Spadafora

Impegno a sostenere le istanze dei giovani della Coldiretti, un invito a presentare progetti che potranno essere finanziati con il Fondo per le politiche giovanili che dispone di 40 milioni per il 2019, e che sarà rafforzato nel 2020, e pieno coinvolgimento nelle importanti iniziative sportive che fino al 2026 rappresenteranno una opportunità per il Paese e per il made in Italy. Sono le prime risposte che il ministro per le Politiche giovanile e dello Sport, Vincenzo Spadafora, ha dato agli under 35 della Coldiretti in occasione del confronto promosso sul futuro delle politiche giovanili. La delegata nazionale Coldiretti Giovani Impresa, Veronica Barbati, ha consegnato al ministro, alla presenza del presidente nazionale Ettore Prandini e del segretario generale Vincenzo Gesmundo, un'agenda pesante con tanti dossier strategici per lo sviluppo dell'imprenditoria. Le proposte spaziano dal sostegno all'innovazione, "perché i giovani imprenditori agricoli sono i migliori interpreti dello sviluppo e dell'adozione delle nuove tecnologie", al rilancio delle infrastrutture materiali e immateriali per garantire che tutto il Paese, comprese le aree marginali sia connesso. E, ancora, servizi alle comunità per creare un ambiente favorevole alle imprenditoria giovanile "anche così si contiene la fuga dei cervelli", semplificazione e soprattutto interventi per evitare che la cattiva gestione blocchi l'assegnazione delle risorse dei Piani di sviluppo rurale come sta succedendo, per esempio in Sicilia e Puglia. I giovani vogliono continuare a svolgere la loro attività nelle aziende agricole, ma non vogliono più avere a che fare con una burocrazia ottusa e con un sistema Italia che blocca le imprese e non fa squadra. Il ministro ha assicurato che offrirà un supporto per il raccordo con gli altri ministeri tenendo conto che gli interventi per i giovani sono trasversali e dunque è pronto a svolgere una funzione di collettore delle istanze degli under 35 e di fare pressing sugli altri colleghi del Governo. Spadafora ha affermato che in una situazione complessa, come quella attuale, occorrono risposte complesse e una visione di lungo termine. Tre le azioni proposte: un tavolo di coordinamento operativo, nuovi progetti per il Fondo per le politiche giovanili ed il ministro si è dichiarato pronto ad accogliere iniziative in linea con le priorità della Coldiretti legate al territorio. E infine lo sport, per il forte legame con la salute e l'alimentazione. Fino al 2026 l'Italia sarà una vetrina mondiale da Cortina e Milano passando per Roma dove nel 2022 ci dovrebbero essere gli europei di nuoto. E la Coldiretti – ha detto – potrebbe essere presente nei grandi spazi. Per Prandini è fondamentale garantire alle nuove generazioni giusto reddito e certezze. Ha sottolineato come la qualità del cibo e la corretta alimentazione siano strettamente connesse con lo sport e ha ricordato il progetto per l'educazione alimentare di Coldiretti destinato a 500mila bambini che partirà il prossimo anno. Il presidente della Coldiretti ha poi rilanciato le richieste dei giovani per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture a partire dalla fibra nelle aree rurali, ma anche per un cambio di passo nella gestione dei fondi europei. Come possiamo – ha detto – portare avanti la nostra battaglia a Bruxelles per evitare tagli delle risorse quando poi non vengono spesi i contributi assegnati all'Italia, come nel caso dei Psr in Puglia e Sicilia, per incapacità delle amministrazioni? Bisogna adottare – ha aggiunto – un meccanismo che consenta di spendere i soldi e dare ai giovani del Sud le stesse opportunità del Nord.